

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193116

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angelo

SGTT - Titolo La preghiera

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Pitti

LDCU - Indirizzo P.zza Pitti, 1

LDCM - Denominazione raccolta Galleria d'Arte Moderna

LDCS - Specifiche II° Sala Trentacoste.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Giorn. 4315

INVD - Data 1932-

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1895

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1895

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Trentacoste Domenico

AUTA - Dati anagrafici 1856/ 1933

AUTH - Sigla per citazione 00002123

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica gesso/ modellatura

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 15

MISL - Larghezza 54

MISP - Profondità 7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto N.P.

DESI - Codifica Iconclass 11 G 19

DESS - Indicazioni sul soggetto Figure: busto di angelo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione su targhetta di ottone applicata sul lato destro

ISRI - Trascrizione n. 38

NSC - Notizie storico-critiche

Questo bustino in gesso di un angelo dalle grandi ali costituisce il modello originale di uno degli elementi figurativi che formavano la decorazione del Reliquiario della Contessa di Rancy, commissionato a Trentacoste probabilmente ancora a Parigi, ma eseguito a Firenze nel 1895 (cfr. G. Uzielli, "Artisti contemporanei: Domenico Trentacoste", in "Emporium", aprile 1899, pp. 251, 253, 259; GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 5, ins. 8: lettera di Vittorio Pica a Trentacoste, 6 luglio 1898). Il Reliquiario, destinato a contenere uno schizzo del marito della contessa sul letto di morte, fu realizzato in ebano nelle parti architettoniche e in argento in quelle decorative; l'angelo dalle grandi ali, posto nell'architrave, doveva simboleggiare la "Preghiera", mentre a destra e a sinistra si trovavano due statuette femminili drappeggiate, a mo' di cariatidi, simboleggianti la "Tristezza" e la "Quiete" (vedi anche nn. 13-14) e lateralmente altre due cariatidi di ispirazione classica (una bella riproduzione dell'opera si trova in H. Zimmern, "Domenico Trentacoste. A modern italian sculptor", in "The Magazine of Art", luglio 1899, p. 401). Il busto dell'angelo corrisponde anatomicamente, tolte le ali, al busto di bimba intitolato "Ave" esposto da Trentacoste a Torino nel 1898 (vedi scheda n. 17). Il reliquiario, nel suo insieme di grande eleganza e severità, risente ancora del gusto francese del Secondo Impero, così come le sculture laterali sembrano dipendere ancora dagli esempi della scultura di Paul Dubois e Alexandre Falguière, particolarmente vicini a Trentacoste negli anni francesi. L'elemento più "moderno" e di maggiore leggerezza è dato forse proprio dall'andamento sinuoso ed elegantissimo delle ali dell'angelo, e dalla malinconia un po' fragile del volto infantile. L'opera incontrò l'immediato interesse di Vittorio Pica (v. Pica, "Domenico Trentacoste", in "L'arte all'esposizione del 1898", Torino 1898, p. 247) che interessato alle parti applicate, vi riconosceva una testimonianza in questo senso da parte dell'artista e una premessa di futuri sviluppi. Il gesso fu donato alla GAM da Fernanda Ojetti nel 1933.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ojetti Fernanda
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 398626

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	verbale
	Verbale di consegna al Comune di Firenze dei modelli originali, calchi

FNTT - Denominazione	e ricordi dello scultore Domenico Trentacoste, della Reale Accademia d'Italia
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Archivio Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	ms Doni
FNTI - Codice identificativo	Verbale Moderna 1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.